

PAESAGGIO - Coerenza PIT / PTC

Art. 38 – Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio.

1. Lo Statuto del PTC assume come Obiettivi di Qualità Paesaggistica e come conseguenti Azioni e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio i seguenti obiettivi ed azioni come definiti nel PIT nell'ambito del procedimento di accordo di pianificazione, tra Regione, Provincia, Comuni e Soprintendenze competenti, promosso dalla Regione in attuazione dell'Intesa Regione-MIBAC di cui all'art.143 del D. Lgs. 42/2004 e successive integrazioni e modificazioni:

Valori naturalistici: elementi costitutivi naturali

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>1) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e dei valori paesistici che questi esprimono, con particolare riferimento alle aree di paesaggio naturale riconosciute del Monteferrato, dell'appennino pratese e della Calvana a nord e del Montalbano a sud.</p> <p>2) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e degli eccezionali valori paesistici del Monteferrato, monte Iavello e dei monti della Calvana.</p> <p>3) Particolare tutela dovrà essere esercitata sui sistemi fluviali legati ai cicli di vita delle specie ittiche e sugli ambiti paesaggistici con forte legame con l'acqua.</p> <p>4) Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e dei valori paesaggistici associati alle formazioni forestali presenti sui rilievi della valle del Bisenzio e sul Montalbano.</p>	<p>1) L'obiettivo della tutela degli aspetti tipici del paesaggio del Monteferrato, dell'appennino pratese, della Calvana e della val di Bisenzio è perseguibile a livello sovra locale attraverso azioni di promozione dello sviluppo socio-economico-culturale per la collettività residente all'interno delle aree e con azioni di tutela attiva dei particolari valori culturali e di biodiversità.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none">- il PPSES;- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo. <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;- il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA;- la Strategia di Settore definita all'art. _____ delle presenti NTA. <p>2) La pianificazione comunale assicura l'applicazione delle "Principali misure di conservazione" riferite al SIR del Monteferrato, monte Iavello e della Calvana, indicate nella D.G.R. n°644/2004.</p> <p>3) La disciplina comunale dovrà prevedere anche attraverso i PMAA in ambiti fluviali legati ai cicli di vita delle specie ittiche, o con forte legame con l'acqua, un'adeguata fascia di protezione significativa ai fini di un specifico monitoraggio ambientale.</p> <p>4) Gli enti competenti a livello sovralocale dovranno mettere in atto una gestione sinergica al fine del mantenimento delle condizioni di naturalità delle aree boscate, dei prati, dei pascoli e dei biotopi, in tutta la valle del Bisenzio e nel Montalbano, attraverso anche un monitoraggio della quantità e qualità della risorsa forestale.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none">- il PPSES;- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo. <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;- la disciplina di tutela della risorsa Flora di cui all'art. _____ delle presenti NTA;- la disciplina dei Boschi di cui all'art. _____ delle presenti NTA;- la Strategia di Settore definita all'art. _____ delle presenti NTA.

Valori storico-culturali: elementi costitutivi naturali

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>5) Conservazione del valore documentario, storico ed architettonico dei ruderi presenti nella Val di Bisenzio.</p>	<p>5) La pianificazione comunale dovrà prevedere quale criterio di valutazione il recupero delle caratteristiche storico culturali e dei siti sui quali insistono i ruderi della Val di Bisenzio (CRIT_VAL_PS).</p>

Valori estetico-percettivi: elementi costitutivi naturali

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>6) Tutela della integrità visiva degli scenari naturali intorno alle località di Carmignano, Artimino e nell'alta valle del Marinella</p> <p>7) Conservazione e tutela dei siti posti sulle pendici della montagna che rappresentano un paesaggio divenuto stereotipo, dentro il quale sono presenti tipiche case coloniche o di particolare valore quali la villa "il Barone" e quella di "Strozzi".</p> <p>In riferimento al D.M. del 15/06/1972:</p> <p>Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli "Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate" definiti nella quarta parte della Scheda dell'Ambito "Prato e Val di Bisenzio" del PIT.</p>	<p>6) e 7) La pianificazione comunale dovrà indicare quale criterio di valutazione i principali punti di vista o aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà essere predisposta una disciplina che ne assicuri la tutela (CRIT_VAL_PS).</p>

Valori Naturalistici: elementi costitutivi antropici	
<p>Obiettivi di qualità</p> <p>8) Conservazione e reintroduzione delle buone pratiche colturali come contributo al mantenimento ed incremento della qualità ambientale. Recupero della tessitura agraria tradizionale, con prevalente attenzione alle opere finalizzate alla stabilità dei terreni, intorno ai centri principali, agli aggregati rurali, presenti nell'area montana della val di Bisenzio, a Montemurlo e nel Montalbano.</p>	<p>Azioni</p> <p>8) Gli strumenti di pianificazione comunale individuano gli ambiti di permanenza della struttura agraria tradizionale e della struttura profonda di impianto (viabilità campestre, forma e dimensione dei campi e sistemazioni idrauliche-agrarie), il grado di conservazione, le tutele, le eventuali operazioni di ripristino e di manutenzione.</p> <p>I piani provinciali di sviluppo locale attivano e sostengono strategie di collaborazione con i proprietari degli spazi rurali a corona dei centri e nuclei, dove la continuità dell'uso agricolo, sia aziendale che prevalentemente amatoriale, garantisce (anche rispetto a colture miste economicamente non vantaggiose) il mantenimento dell'equilibrio dei fattori antropici e ambientali.</p> <p>Saranno inoltre incentivate forme di economia rurale legate alle specificità ambientali, paesistiche, agroalimentari, basate sulla filiera di qualità, sull'agriturismo, sul turismo ambientale, escursionistico e culturale.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PPSES; - il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo. <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA; - la Strategia di Settore definita all'art. [redacted] delle presenti NTA.
Valori storico-culturali: elementi costitutivi antropici	
<p>Obiettivi di qualità</p> <p>9) Mantenimento degli elementi strutturanti il paesaggio agrario storico e la conseguente tutela delle forme di sistemazione agraria tradizionale nell'area della val di Bisenzio, nella collina di Montemurlo e del Montalbano.</p> <p>Il mantenimento nell'area della piana delle attività di funzione agricola che qualificano gli spazi aperti del territorio urbanizzato.</p> <p>10) Conservazione delle relazioni che connotano storicamente il territorio rurale, del Barco delle Cascine di Tavola.</p>	<p>Azioni</p> <p>9) La pianificazione comunale, anche riferita al PMAA dovrà prevedere interventi di mantenimento degli aspetti differenziati del paesaggio agrario, attraverso un'attenta pianificazione del cambio delle colture che ad oggi tendono ad uniformarsi su ampie zone, nell'area della Val di Bisenzio, nella collina di Montemurlo e del Montalbano.</p> <p>La pianificazione comunale per l'area di funzione agricola della piana urbanizzata dovrà prevedere una riqualificazione degli spazi aperti al fine di contribuire a mantenere dove è possibile un collegamento paesistico ed ecologico nord - sud.</p> <p>10) In coerenza con i piani di sviluppo rurale provinciale si dovranno attivare azioni di programmazione al fine di attivare forme di educazione ambientale per il territorio delle cascine di Tavola, insieme a buone pratiche colturali.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PPSES; <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA; - il Sistema Funzionale "Sviluppo", di cui all'art.20 delle presenti NTA; - la disciplina del territorio rurale di cui all'art. [redacted] delle presenti NTA; - la Strategia di Settore definita all'art. [redacted] delle presenti NTA.
Valori estetico - percettivi: elementi costitutivi antropici	
<p>Obiettivi di qualità</p> <p>11 La dotazione di valori estetico - percettivi del territorio rurale, ordinaria nella piana, assume caratteri di eccezionalità nelle aree collinari, in particolare nei comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Montemurlo.</p>	<p>Azioni</p> <p>La pianificazione comunale dovrà indicare quale criterio di valutazione i principali punti di vista o aree da cui si percepisce il valore descritto e dovrà essere predisposta una disciplina che ne assicuri la tutela</p>

Valori Naturalistici: insediamenti e infrastrutture

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>11) Assicurare il mantenimento della configurazione strutturale della parte del paesaggio urbanizzata-rurale della piana di Prato.</p> <p>12) Assicurare il mantenimento delle parti agricole intercluse con le aree urbane e quelle che fanno da cerniera fra la piana e le colline.</p>	<p>11) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi alla struttura urbanizzata - agraria ancora presente intorno ai nuclei storici, o negli interstizi. La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione di quelle aree intercluse ad uso rurale o ad uso pubblico</p> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;- la disciplina del territorio rurale di cui all'art. delle presenti NTA;- la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA. <p>12) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi delle aree intercluse con le aree urbane e che rappresentano dei corridoi ecologici che dalla piana arrivano ai primi rilievi collinari. La pianificazione comunale detta le relative discipline di tutela e valorizzazione al fine di realizzare i collegamenti ecologici verificando la possibilità di individuare fasce di naturalità per una larghezza idonea a garantire la continuità ecologica</p> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;- la disciplina del territorio rurale di cui all'art. delle presenti NTA;- la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA.

Valori storico- culturali: insediamenti e infrastrutture

Obiettivi di qualità	Azioni
<p>13) Il mantenimento degli spazi aperti non costruiti e di quelle aree intercluse ad uso rurale o ad uso pubblico, nel cosiddetto paesaggio della piana urbanizzata al fine di una riqualificazione dei tessuti urbani degradati, e di una conservazione della rete dei collegamenti viari.</p> <p>Il suo mantenimento e il suo fragile equilibrio permette di conservare una significativa permeabilità dei terreni, la continuità visuale, la disponibilità di aree per uso agricolo ed ancora permette una fruizione della natura che continua anche in prossimità degli agglomerati di recente costruzione.</p> <p>14) Conservazione del valore culturale ed ecologico dell'ambito territoriale delle Cascine di Tavola</p> <p>15) Assicurare il mantenimento della riconoscibilità dell'impianto urbanistico per i paesaggi urbani quello definito mixité del centro di Prato,</p> <p>16) Conservazione degli elementi architettonici e areali nelle alture di Artimino, nella Calvana e nell'area del Monferrato che hanno caratteri-storico-architettonici a testimonianza di una organizzazione sociale antica.</p>	<p>13) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi del territorio della piana che presentano un aspetto periferico urbano e una discontinuità di paesaggio dovuta alla complessità policentrica, riconoscendo la permanenza delle parti ad uso rurale o comunque non costruite, la funzione delle residue aree verdi quali connessioni ecologiche,</p> <p>La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione. Promuove la riqualificazione degli ambiti urbani attraversati dalla declassata di Prato, arricchendo l'area con una dotazione di spazi di relazione e prevedendo elementi di riconoscibilità urbana e paesaggistica.</p> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.18 delle presenti NTA;- la disciplina del territorio rurale di cui all'art. delle presenti NTA;- la Strategia di Settore definita all'art. delle presenti NTA. <p>14) La Pianificazione provinciale promuove nell'ambito territoriale delle Cascine di Tavola un uso didattico e del tempo libero. Inoltre la programmazione degli interventi volti a svilupparne funzioni nodali in termini di connessione e tutela delle aree umide della Piana. La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <ul style="list-style-type: none">- il PPSES; <p>15) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi al paesaggio urbano denominato mixité.</p> <p>La pianificazione comunale promuove la riutilizzazione in particolare delle fabbriche dismesse, privilegiando un uso di laboratorio o di luogo di scambio di esperienze legate alla creatività. Le trasformazioni edilizie dovranno tener conto dell'applicazione di tecnologie di ristrutturazione avanzate, così dovranno essere l'occasione di favorire la qualità progettuale e il risparmio energetico</p> <p>Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli obiettivi e gli indirizzi sulle linee di evoluzione degli insediamenti contenute agli art. delle presenti NTA.

	<p>16) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi in relazione alla singolarità storico-archeologiche ritrovate nella piana e nel territorio collinare artiminese, della Calvana e del Monteferrato, tenendo conto anche della viabilità antica (ad esempio, tracciato della Via Cassia)</p> <p>Al livello sovracomunale dovrà essere valutata la possibilità di costruire un parco archeologico nell'area di Gonfienti sul sito della città Etrusca e individuare le necessarie connessioni paesaggistiche con la città di Prato e i territori intorno.</p> <p>La pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e di valorizzazione</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <p>- il PPSES;</p>
Valori estetico - percettivi : insediamenti e infrastrutture	
<p>Obiettivi di qualità</p> <p>17) Tutela dell'integrità percettiva delle ville, sia verso nord della città di Prato, sia quello percepito lungo il tratto di autostrada Firenze – Mare, nonché delle visuali panoramiche che traggono tali insediamenti.</p> <p>In riferimento al D.M. del 20/05/67 G.U. 140 1967:</p> <p>Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli “Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate” definiti nella quarta parte della Scheda dell'Ambito “Prato e Val di Bisenzio” del PIT.</p> <p>18) Conservazione del valore documentario, storico, architettonico dei manufatti presenti nell'area a nord-est della città di Prato e del loro intorno.</p> <p>In riferimento al D.M. 8/4/1958 G.U. 108/1958:</p> <p>Con riferimento agli ambiti sottoposti a vincolo, gli obiettivi di qualità individuati nella presente scheda sono integrati con gli “Indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti e per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate” definiti nella quarta parte della Scheda dell'Ambito “Prato e Val di Bisenzio” del PIT.</p> <p>19) Conservazione del valore estetico formale dell'area di Cascine di Tavola e ciò che rappresenta, un “episodio diverso” un'isola nel mezzo alla pianura già trasformata e urbanizzata.</p> <p>20) Tutela del paesaggio urbano dei macrolotti, dato delle strutture prefabbricate, lineari, di forma elementare dei capannoni industriali che costituisce un forte contrasto con il territorio intorno ancora organizzato ad un uso agricolo</p> <p>21) Il mantenimento delle condizioni di naturalità godibili lungo le principali direttrici viarie ed il ripristino della percorribilità pedonale storica.</p>	<p>Azioni</p> <p>17) La Pianificazione provinciale fornisce i quadri conoscitivi relativi agli insediamenti, sulla base dei quali la pianificazione comunale individua e detta le relative discipline di tutela e valorizzazione.</p> <p>La pianificazione comunale Individua i paesaggi di maggiore visibilità che interessano, verso nord la città di Prato e quelli percepiti lungo il tratto di autostrada Firenze – Mare.</p> <p>La pianificazione comunale detta le relative discipline nei casi di completamenti edilizi o di espansione dei centri e aggregati urbani interessati dal vincolo in relazione agli effetti di percezione visiva sia sulle immediate vicinanze che nelle vedute d'insieme.</p> <p>18) La pianificazione comunale individua nell'area a nord est della città di Prato le case sparse, le ville storiche che costituiscono emergenza architettonica di rilievo, valore documentale ed estetico così come il “cementificio” quale complesso di archeologia industriale di notevole valenza paesaggistica.</p> <p>19) La pianificazione comunale detta discipline di tutela relative all'alto valore percettivo di immediatezza, dell'area di Cascine di Tavola al fine di preservare quella rappresentazione consueta dell'area.</p> <p>La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:</p> <p>- il PPSES;</p> <p>20) La pianificazione comunale individua il contrasto percepito dato da quei capannoni costituiti con strutture prefabbricate, lineari e di forma elementare, rispetto al paesaggio agricolo dell'intorno.</p> <p>21) La pianificazione comunale individua i tracciati viari che presentano elevati livelli di armonia e di equilibrio con i contesti circostanti al fine di prevedere diversificate forme di tutela in funzione della percezione visiva. Particolare essenzialità dovrà essere posta nella cartellonistica in senso lato.</p> <p>2. Lo Statuto del PTC assume altresì come Obiettivi di Qualità Paesaggistica e come conseguenti Azioni e Strategie per la Valorizzazione del Paesaggio i seguenti obiettivi ed azioni come definiti nell'ambito del processo partecipato del PTC:</p>

• **Dal forum sul paesaggio**

1) Valorizzazione delle produzioni agricole tipiche e autoctone e reinsediamento di coltivazioni produttive delle stesse; agevolare la nascita di punti vendita diretta di produzioni locali.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Sviluppo”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore definita all’art. _____ delle presenti NTA.

2) Incentivazione di un corretto uso delle aree boscate a fini produttivi e paesistici.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Flora di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la disciplina dei Boschi di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore definita all’art. _____ delle presenti NTA.

3) Nella pianificazione e gestione del paesaggio, fatta eccezione per le aree di particolare pregio da tutelare, è necessario garantire un buon bilanciamento tra salvaguardia dell’ambiente naturale, delle specie autoctone e delle risorse naturali (bilancio tra superfici urbanizzate - superfici agricole – superfici forestali, bilancio idrico, bilancio atmosferico ...) e sviluppo di attività economiche compatibili con la conservazione dei valori identitari.

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Natura e Biodiversità”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Flora di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Fauna di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Aria di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Disciplina di tutela della risorsa Suolo di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la disciplina dei Boschi di cui all’art. _____ delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore definita all’art. _____ delle presenti NTA.

4) Nella parte strategica del PTC incentivare e promuovere attività economiche compatibili con la conservazione dei valori identitari (agricoltura di piccolo consumo, turismo naturalistico, ecc)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Sviluppo”, di cui all’art.20 delle presenti NTA;
- la Strategia di Settore definita all’art. _____ delle presenti NTA.

5) Definizione di un programma integrato di salvaguardia delle aree libere di pianura

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la disciplina sul territorio rurale e l’individuazione delle aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, di cui agli artt. _____ delle presenti NTA.

6) Salvaguardia della viabilità minore a carattere pubblico (ripristino percorsi “slow” da Montepiano all’Arno)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;
- il Regolamento della Riserva Naturale Provinciale Acquerino-Cantagallo.

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale “Mobilità e Fruizione”, di cui all’art.19 delle presenti NTA;

7) Recupero e valorizzazione dell’acquedotto mediceo e di altri immobili di pregio (es. Ponte del Manetti)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Disciplina di tutela della risorsa Documenti della Cultura di cui agli artt. _____ delle presenti NTA.

Dal forum sull'acqua:

1) Sviluppo e incentivazione di attività agricole che contribuiscono all'uso razionale dell'acqua e limitazione alla diffusione di attività vivaistiche di grandi dimensioni (favorendo invece colture "asciutte" o piccoli vivai con laghetti per il recupero delle acque superficiali)

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la disciplina sul territorio rurale e l'individuazione delle aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, di cui agli art. _____ delle presenti NTA.

- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui all'art. _____ delle presenti NTA;

- la Disciplina di tutela della risorsa Suolo di cui all'art. _____ delle presenti NTA;

2) Riattivazione o attivazione di impianti di mini-idro per la produzione di energia elettrica

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Strategia di Settore definita all'art. _____ delle presenti NTA.

3) Previsione di aree da destinare a invaso idrico per uso plurimo (agricoltura, antincendio, uso produttivo, rischioidraulico), in particolare nella parte nord del territorio in prossimità dei corsi d'acqua principali

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- la Disciplina di tutela della risorsa Acqua di cui all'art. _____ delle presenti NTA;

- la Strategia di Settore definita all'art. _____ delle presenti NTA.

4) Recupero del sistema idrico di Cascine di Tavola

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

5) Ripristino delle zone umide e loro conservazione

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.20 delle presenti NTA;

6) Istituzione di una zona umida protetta nell'area degli stagni di Pantanelle, sull'esempio dell'ANPIL "stagni di Focognano" (Comune di Campi Bisenzio)

La pianificazione provinciale già coerente con la presente disposizione è:

- il PPSES;

Il PTC adempie ulteriormente a tale disposizione tramite:

- il Sistema Funzionale "Natura e Biodiversità", di cui all'art.20 delle presenti NTA;

Riattivare il sistema storico delle gore

.....